

Comunicato stampa

Una visione ambiziosa che cerca di ricongiungersi con la realtà sul campo non può ignorare il dibattito sul bilancio della PAC

Oggi la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione di grande rilievo, annunciata già da tempo dalla Presidente von der Leyen, che delinea la visione dell'UE in materia di agricoltura e politica alimentare. Questa tabella di marcia rappresenta un ritorno allo stato iniziale pragmatico basato su un'analisi pertinente e osservazioni motivate e propone un catalogo ambizioso per il futuro lavoro. Tuttavia, omette di fare riferimento al grande convitato di pietra: il futuro bilancio della PAC e le risorse necessarie a finanziare questo pacchetto di misure.

Nella sua valutazione della situazione attuale, la Commissione sembra aver riguadagnato il proprio orientamento nella politica agricola e si esprime ora con un linguaggio diverso. L'importanza dell'agricoltura – il suo ruolo e le sue vulnerabilità – all'interno dell'attuale contesto geopolitico è ora pienamente riconosciuta. Nel suo approccio, il Commissario Hansen riposiziona, a giusto titolo, l'agricoltura come una risorsa strategica fondamentale e un pilastro della sovranità europea. Gli agricoltori sono inoltre riconosciuti come imprenditori e innovatori che rivestono un ruolo cruciale nell'affrontare i cambiamenti climatici, salvaguardare l'ambiente, sostenere la bioeconomia e contribuire alla società nel suo complesso. La Commissione ha anche correttamente diagnosticato le fragilità demografiche ed economiche del settore, riportando alla ribalta le problematiche relative al reddito degli agricoltori, alla competitività, all'innovazione, alla cooperazione e al rinnovo generazionale.

Si delinea in questo quadro anche una volontà politica, che parte da un'attenzione alla semplificazione. Accogliamo con favore la necessità di un allineamento più severo degli standard di produzione per i beni importati, in particolare riguardo ai prodotti fitosanitari e al benessere degli animali, basato su valutazioni di impatto più solide e comprensive, che dovrebbero essere pubblicate prima di qualsiasi importante decisione commerciale. La comunicazione afferma espressamente il principio del "nessun divieto senza alternative praticabili" per i prodotti fitosanitari nonché il bisogno di un nuovo approccio nei confronti del settore zootecnico.

Tuttavia, nonostante questi elementi positivi, all'annuncio fatto oggi manca una parte fondamentale dell'equazione. Nel contesto attuale, è impossibile ignorare il dibattito in corso sui finanziamenti della PAC nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP). La scorsa settimana, il Copa-Cogeca ha messo in guardia sui pericoli derivanti da una fusione dei finanziamenti e dall'istituzione di piani nazionali con un unico bilancio. Tuttavia, la



visione pubblicata oggi non fa cenno al bilancio della PAC e la versione finale della comunicazione non contiene semplicemente alcun riferimento al secondo pilastro e al suo finanziamento. La complementarità tra il FEAGA, che si concentra sul sostegno, e il FEASR, che agevola le misure e gli investimenti pluriennali, è cruciale per il settore e deve essere mantenuta.

Parliamoci chiaro: le ambizioni e le proposte non serviranno a molto senza una PAC solida, che sostenga gli agricoltori attivi, indipendentemente dalle dimensioni delle loro aziende, e che sia sostenuta da un bilancio maggiore nel QFP post 2027. Questo bilancio deve includere aggiustamenti automatici a seconda dell'inflazione e considerare le crescenti responsabilità attribuite agli agricoltori. Senza tutto ciò, le comunità agricole dell'Europa si confronteranno con sfide significative e la visione per il futuro del settore rischia di diventare una promessa vuota.

Abbiamo bisogno di molto di più di un mero cambiamento nella retorica. Abbiamo bisogno di ricostruire la fiducia con azioni concrete e coerenza tra tutte queste proposte, incluse quelle al di fuori del quadro della PAC. La visione rappresenta un passo in avanti, ma i "fattori abilitanti" chiave per realizzarla devono ancora essere definiti.

Il Copa e la Cogeca sono pronti a essere un partner proattivo e costruttivo, lavorando con tutte le istituzioni dell'UE al fine di garantire che le realtà degli agricoltori e delle cooperative agricole siano rappresentate e trattate con efficacia.

- FINE -

Questo documento sarà presto disponibile sul sito internet del Copa-Cogeca anche in DE, EN, ES, FR, PL e RO.

Chi siamo - Il Copa e la Cogeca esprimono la voce unanime degli agricoltori e delle cooperative agricole dell'Unione europea. Insieme, facciamo in modo che l'agricoltura dell'UE sia sostenibile, innovativa e competitiva, garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare di 500 milioni di persone in tutta Europa. >>> Per maggiori informazioni www.copa-cogeca.eu

Per maggiori informazioni, si prega di contattare

Patrick Pagani
Segretario generale aggiunto
patrick.pagani@copa-cogeca.eu

Jean-Baptiste Boucher
Direttore della comunicazione
+32 474 84 08 36
jean-baptiste.boucher@copa-cogeca.eu

Mailing list per i comunicati stampa

Iscriviti

Disiscriviti



Copa - Cogeca | European Farmers European Agri-Cooperatives
61, Rue de Trèves | B - 1040 Bruxelles | www.copa-cogeca.eu
EU Transparency Register Number | Copa 44856881231-49 | Cogeca 09586631237-74